

SINTOMI DEL BULLISMO

I sintomi nella vittima

1. Comportamenti anomali:

- crisi di pianto,
- tristezza inconsolabile,
- manifestazioni di ansia (anche dinanzi a prove comunemente superate e affrontate senza problemi, come svolgere i compiti o sostenere un'interrogazione);
- apatia,
- atteggiamento taciturno,
- isolamento e reticenza nell'incontro con gli altri,
- tendenza al vittimismo (anche col ricorso ad atteggiamenti lassisti giustificati con frasi tipo: "non sono capace", "non mi riesce niente", "faccio schifo").



E' indispensabile tenere in considerazione le emozioni della vittima che, nel caso di bullismo non differiscono dalle altre forme di violenza. La vittima può sperimentare:

- **Rabbia:** La rabbia per quello che è accaduto, cui non sono capaci di reagire. La rabbia viene generalmente espresso nei confronti delle persone care come il padre, la madre o i fratelli
- **Vergogna:** si vergognano di quello che è accaduto e credono che i compagni di classe li considerino dei fifoni. E' difficile per loro fare amicizia poiché credono che nessuno vorrà essere loro amico. Si vergognano anche di rivelare quanto accaduto ai genitori per timore di deluderli.
- **Colpa:** sentono di essere in parte responsabili di quanto accade (ad esempio: "mi chiamano quattrocchi" – io porto gli occhiali – hanno ragione – sono un quattrocchi).

- Paura: vivono con la costante paura di essere presi in giro, derisi.

L'isolamento emozionale porta ad un generale isolamento della vittima che, se non riceve un adeguato sostegno, in futuro potrebbe non essere capace di:

- Assumersi delle responsabilità
- Assumersi un ruolo sociale
- Stabilire relazioni interpersonali

2. Sintomatologia psicosomatica:

- frequenti mal di pancia, mal di testa, mal di stomaco,
- disturbi del sonno, incubi o difficoltà ad addormentarsi.

3. Sospetto e frequente rifiuto di andare a scuola espresso con giustificazioni banali (vedi le sintomatologie di cui al punto due) o anche manifestato sine causa, cioè senza addurre motivazioni plausibili o ragionevoli.

4. Calo nel rendimento scolastico e/o atteggiamento oppositivo nei confronti dei professori e dell'istituzione scuola (può capitare al bambino\ragazzo bullizzato di non sentirsi tutelato dalla istituzione scolastica, questo può condurlo a difendere se stesso attraverso il rifiuto dell'istituzione stessa).

5. Rifugio nel mondo virtuale eventualmente aggravato da nascondimenti, ovvero identità camuffate, il che avviene, per esempio, quando il ragazzo non mostra la sua vera identità celandosi sotto falso nome e descrivendo se stesso come diverso da quel che realmente è.

6. Richieste anomale di denaro nonché sparizione anche di piccole somme di denaro da casa, piuttosto che frequenti smarrimenti di oggetti (orologio, cellulare, ma anche berretto, penne, portapenne, eccetera) o danneggiamenti di cose personali e materiale scolastico. Uno dei modus operandi dei bulli è il furto, un altro finitimo è il vandalismo, per cui è possibile che il bullo rubi o estorca danaro al bullizzato ed è ugualmente possibile che provi soddisfazione nel deturpare i suoi oggetti.

I sintomi nel bullo

Il bullo è un bambino in difficoltà:

1. non conosce altro modo di affermare se stesso che quello di sminuire gli altri.
2. Potrebbe essere cresciuto in un ambiente aggressivo in cui non ha potuto nutrire la sua stessa autostima né lasciare emergere i suoi talenti.
3. Aggressività generalizzata
4. Impulsività e scarsa empatia verso gli altri
5. Si arrabbiano facilmente e presentano una bassa tolleranza alla frustrazione
6. Hanno un atteggiamento positivo verso la violenza, poiché è ritenuta uno strumento positivo per raggiungere i propri obiettivi.
7. Il rendimento scolastico è vario ma tende ad abbassarsi con l'aumentare dell'età e, parallelamente a questa, si manifesta un atteggiamento negativo verso la scuola.
8. La prepotenza del bullo dominante non è dovuta ad insicurezza e scarsa autostima, al contrario si tratta di bambini sicuri di sé, con elevate abilità sociali, capaci di istigare gli altri. Hanno buone doti psicologiche utilizzate però al fine di manipolare la situazione a proprio vantaggio, con forte bisogno di dominare gli altri. Manifestano grosse difficoltà nel rispettare le regole e nel tollerare contrarietà e frustrazioni.
9. si riscontra una generale immaturità nel riconoscere le emozioni, soprattutto la felicità.
10. Il bullo gregario invece è più ansioso, insicuro, poco popolare, cerca la propria identità e l'affermazione nel gruppo attraverso il ruolo di aiutante o sostenitore del bullo

